

La curiosità

La campagna regionale Sì Tav “bruciata” dai volantini dei ribelli

L BLITZ della polizia a Chiomonte ha stoppato la campagna di comunicazione Pro Tav messa a punto dalla Regione, ma non quella del Movimento contro il supertreno. Stessa grafica, stessi colori, identica impaginazione. Ci sono persino i modernissimi codici a barre, per i contenuti multimediali, da leggere con smartphone e cellulari. Al posto dell'intervista al presidente Cota, c'è il racconto della notte di resistenza dei leader dei No Tav Alberto Perino, i video della marcia e degli scontri con la polizia. Il volantino stampato a tempo di record in 70 mila copie con lo slogan «Galleria infestante di Chiomonte» è arrivato nelle case dei valsusini prima di quello presentato un paio di settimana fa dalla Regione e per cui era previsto, dal lunedì scorso, il porta a portane nei comuni della bassa Valle e nei dintorni di Chiomonte. «Il clima è troppo teso ed è meglio aspettare che le cose si stabilizzino – fanno sapere dallo staff dell'assessore Bonino - per non correre il rischio di far passare una campagna informativa per una provocazione».